



25/26/27 APRILE 2014

I SEGRETI DI OSAGE COUNTY

DATA USCITA: 30 gennaio 2014

GENERE:

Commedia, Drammatico

ANNO: 2013

REGIA: John Wells

SCENEGGIATURA: Tracy Letts

INTERPRETI: Julia Roberts,

Meryl Streep, Andrea Riseborough,

Benedict Cumberbatch,

Ewan McGregor, Abigail Breslin,

Juliette Lewis,

Dermot Mulroney, Chris Cooper,

Margo Martindale, Julianne

Nicholson, Sam Shepard

FOTOGRAFIA: Adriano Goldman

MONTAGGIO: Stephen Mirrione

PRODUZIONE:

Jean Doumanian Productions

DISTRIBUZIONE: BIM

PAESE: USA

DURATA: 119 Min

SEGUICI SU



INFO E PROGRAMMA
AGGIORNATO SU
WWW.VIRTUSCINEMA.IT

Dramma americano dai contorni ironici ed impietosi nel cuore di quegli Stati Uniti a cavallo tra civiltà e isolamento, un ritratto cupo e cattivo di una famiglia alle prese con il proprio passato. Con non poca ironia ed una eccezionale Meryl Streep.

Siamo in Oklahoma, nella contea di Osage. Lì, in mezzo al nulla, sorge una villa, quella della famiglia Weston. Funestata da un lutto improvviso, la famiglia si riunisce per celebrare il funerale di Beverly (Sam Shepard), il capo-famiglia morto a seguito di quello che ha tutta l'aria di essere un suicidio. Le tre figlie, Barbara (Julia Roberts), Ivy (Julianne Nicholson) e Karen (Juliette Lewis) accorrono per sostenere la madre (Meryl Streep), la quale soffre di un tumore. Ciascuna di loro, però, si trascina con sé quella vita che non è stato possibile lasciare davanti alla porta. Vale a dire quella serie di problemi e traumi più o meno irrisolti con cui oramai le non più giovani sorelle convivono da anni. Perché lo spettacolo deve continuare e la vita non conosce le buone maniere: ciò che ti affligge così come ciò che ti conforta è sempre lì, ad un passo da te, anzi ti precede, ed è una prima donna.

Difficile non pensare a questo come ad un contesto oscuro, appesantito non solo dagli eventi ma anche da quei personaggi che si trovano in balia di qualcosa che non tentano nemmeno di controllare. Una sfida seria, dove basta il più minuscolo elemento fuori posto per far deragliare tutto. Qui emerge la bravura del regista John Wells, che si barcamena con disinvoltura all'intero di questo quadretto familiare dai contorni cupi, inizialmente sfuggenti. Un contesto difficile da leggere, specie laddove ad un certo punto si insinua prepotentemente un cinismo che non t'aspetti. Ed allora tutto si mette in moto e capisci che la tranquillità di quei luoghi altro non è che una facciata. Una superficie che da lontano ci mostra tutt'altro.

Questo film è un mix eterogeneo capace di fare scintille, tenuto a bada da una regia notevole, che si serve magistralmente degli spazi fisici dilatandoli in maniera del tutto funzionale al testo. Una messa in scena senza sbavature, mai invadente, sempre a servizio di una sceneggiatura impeccabile ma di non facile rappresentazione.

Ne "I segreti di Osage County" si sorride, ci si commuove, ci si adira. Un breve, destabilizzante passaggio dalle parti del cuore di un'America profondamente contraddistinta da sfumature. Una vastità disarmante la cui smisurata estensione non riesce a disperdere il disagio di un'umanità abbandonata a sé stessa, concia di desideri, ambizioni, angosce con i quali non sa più come rapportarsi. In tal senso I segreti di Osage County altro non è che un grido di dolore, uno degli ultimi di un moribondo stato delle cose che implora un pò d'attenzione. Il sarcasmo diventa allora l'unica, estrema misura dietro cui trincerarsi in vista di un ciclone che si avverte sempre imminente. Ma che non arriva, perché, come dice Beverly all'inizio citando T.S. Eliot: «la vita è troppo lunga».